

## REPORT DEI CONSIGLI COMUNALI FINO AL 20 DICEMBRE 2012 E REPORT DELLA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

Mario C. Canciani

Come negli anni passati, desidero farvi un sunto della mia attività di consigliere e di presidente della terza commissione, a seguire dal precedente report che avevo inviato:

### 1. **consiglio comunale:** i punti salienti sono stati:

a) **Il nuovo piano regolatore:** è stato approvato, a 40 anni dall'ultima versione. Con questo piano si disegna una visione molto chiara della città. Una visione che ha come obiettivo principale quello di migliorare la qualità della vita di tutti gli udinesi, comprese le generazioni future.

I "pilastri" su cui si basa il nuovo piano sono: sostenibilità ambientale e urbana, valorizzazione del tessuto storico-architettonico, riduzione delle promiscuità funzionali, coerenza tra i vari ambiti e settori della città, semplificazione dei regolamenti e degli strumenti urbanistici, flessibilità urbanistica.

Il nuovo Piano individua 74 "schede", una per ogni "ambito di trasformazione", ovvero per ogni luogo in cui si prevede una riqualificazione, come ad esempio le aree abbandonate, zone di quartieri da completare o alcune arterie degradate del centro.

Il progetto per la città del futuro, inoltre, garantisce un luogo di aggregazione, nella maggior parte dei casi un'area verde, ogni 300 metri o "ogni 500 passi". Una distanza considerata come quella massima che un utente debole può percorrere a piedi (è anche la distanza fra le fermate di autobus). Il Piano riscrive infine tutta la normativa sulla residenza e individua 5 zone residenziali con precise caratteristiche.

b) **Bilancio di Genere:** obiettivo finale del Bilancio di Genere, è di introdurre una chiave di decodifica del modello di sviluppo socioeconomico e delle politiche di redistribuzione adottati dall'autorità politica, esplicitando le priorità di intervento rispetto ai bisogni dei propri cittadini. Questo permetterà di valutare la ricaduta dei servizi sugli uomini e sulle donne della città, di stimare l'impatto sui generi, di individuare tendenze di medio-lungo periodo e, infine, di valutare l'opportunità di correzioni, in un'ottica di gestione più trasparente e di distribuzione delle risorse più equa ed efficiente.

La novità del Bilancio di Genere di quest'anno consiste nel fatto che le analisi e le riflessioni raccolte saranno finalizzate a configurare una proposta da presentare agli organi politici, affinché, in sede di bilancio di previsione 2013 e triennale 2013-2015, destinino parte delle risorse disponibili per soddisfare le esigenze più sentite dalle donne, o quanto meno quelle più pressanti.

Una ventina le associazioni del territorio coinvolte fino ad ora, alle quali è stato spedito un breve questionario.

c) **Asse ciclabile Nord-sud:** sistemazione definitiva dell'asse ciclabile che da piazzale Diacono porta direttamente nel cuore del centro cittadino in via Poscolle. Si tratta di un intervento molto atteso e sul quale, proseguendo il metodo partecipativo, sono stati ascoltati i pareri dei soggetti interessati, dalle categorie economiche alle associazioni dei ciclisti, dai residenti a tutti gli altri cittadini, in modo tale da arrivare a una soluzione quanto più condivisa possibile.

Dalle interviste effettuate durante la fase di realizzazione del Piano urbano della mobilità (Pum) era già emerso che il corridoio ciclabile che attraversa Udine da Nord a Sud riveste una posizione strategica, tant'è che è stato inserito all'interno dell'itinerario ciclistico Fvg1 Alpe Adria Coccia - Grado i cui lavori, per il tratto udinese, sono già stati consegnati

d) **Bilancio comunale:** in un anno fra i più difficili in assoluto, è stato deciso di lasciare invariata l'addizionale Irpef e per quanto riguarda l'Imu non viene chiesto di più di quanto è stato

incassato l'anno scorso. In particolare sulla prima casa non ci sarà nessun aumento. Uno sforzo non da poco per il Comune, che nel 2013 vedrà arrivare nelle sue casse 7 milioni in meno di trasferimento dallo Stato un milione e mezzo in meno dalla Regione e 350 mila euro in meno per gli asili nido, a cui si aggiungono due milioni in meno di introiti sulle partecipate, mentre dovrà versare a sua volta 450 mila euro di Imu allo Stato

e) **Protocollo d' intesa con i sindacati confederali sulla crisi:** per aiutare lavoratori e cittadini, con bisogni sempre più impellenti a causa della crisi, che si abbatte in particolare sulle categorie più deboli, come anziani, famiglie, persone che dispongono di un reddito basso, è stato sigliato questo accordo tra Comune e le sigle confederali e dei pensionati Cgil, Cisl e Uil. Tante le tematiche previste, dall'Irpef alla Tia, dalle agevolazioni sui trasporti per gli anziani ai progetti per aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione, fino alle politiche per offrire possibilità di lavoro e per il sociale, dove si punta a realizzare uno sportello unico per l'accesso ai servizi di base. Un accordo importante, com'è stato definito da entrambe le parti, perché il primo di questo tipo in provincia di Udine, e che aspira a diventare un modello a cui anche altri Comuni potranno ispirarsi

f) **Piano d' azione comunale sull' inquinamento (PAC):** eliminazione degli sprechi nei consumi di energia, diminuzione delle temperature all'interno degli edifici in caso di sfioramento dei valori delle polveri sottili, controlli sulla qualità della legna e limitazioni alla circolazione per i veicoli più vecchi e inquinanti all'interno del ring cittadino. Per quanto concerne la circolazione dei veicoli le limitazioni riguarderanno i soli mezzi più vecchi ed inquinanti, ovvero quelli a benzina euro 1 e 2, diesel 0, 1, 2 e 3 e ciclomotori e motoveicoli 0 e 1, e saranno attive dalle 16 alle 20 esclusivamente all'interno del ring cittadino e con l'esclusione dei residenti nell'area interessata al divieto. Il nuovo piano comunale sarà in vigore ogni anno dal 15 ottobre al 31 marzo, con una pausa in occasione delle festività natalizie, ovvero dal 7 dicembre al 7 gennaio. Il Pac non riguarda solo la circolazione dei veicoli. Prevede infatti degli accorgimenti da adottare per ridurre l'inquinamento provocato dal riscaldamento degli edifici, che dovranno mantenere all'interno una temperatura massima di 20 gradi. In caso di sfioramento dei valori limite di Pm10 segnalati dall'Arpa, inoltre, le temperature dovranno essere abbassate di 2 gradi centigradi (arrivando quindi a 18), ad eccezione gli edifici in categoria B o superiore in base all'attestato di qualificazione energetica, nonché gli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura, scuole ed abitazioni in cui risiedono persone affette da malattie croniche. Gli enti pubblici dovranno individuare un responsabile del controllo delle temperature all'interno degli edifici in grado di intervenire in caso di sfioramento dei livelli di Pm10. Così come previsto dalla legge, inoltre, a decorrere dal 1° settembre 2013 saranno vietati gli impianti di riscaldamento ormai obsoleti che funzionano ad olio combustibile (btz).

g) **Orti urbani:** dopo via Barigliaria, via Zugliano e via Pellis, è stato inaugurato il quarto orto urbano in via Zucchi, presso la scuola primaria "Ada Negri" e nelle vicinanze del parco "Ilaria Alpi".

Il processo di progettazione partecipata punta al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati sin dalle fasi iniziali, mediante bando pubblico, con la formulazione di quattro graduatorie per altrettante categorie di utenti: famiglie, anziani, scuole e associazioni. L'assegnazione avrà durata triennale, a fronte di un canone annuale forfetario di 48 euro, inclusivo di acqua per l'irrigazione, corrente elettrica e manutenzione dell'area.

Gli orti, ciascuno con una superficie di 30 mq, saranno dotati di acqua, cassapanca per attrezzi, composte, e l'area verde adiacente sarà attrezzata e aperta al pubblico, creando così un nuovo spazio di aggregazione e socializzazione per il quartiere. Gli assegnatari eleggeranno anche un comitato di gestione ed un presidente, sperimentando così le regole della democrazia partecipativa.

## **2. Riunioni 3.a Commissione Comunale “POLITICHE SOCIALI E DIRITTI DI CITTADINANZA” nel corso del 2012**

Sono state indette le seguenti riunioni della commissione da me presieduta:

### **a) L' INFERMIERE DI QUARTIERE. UNA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO**

Dopo la riunione preliminare, si è passati a una discussione nelle diverse circoscrizioni, con coinvolgimento dei cittadini, per sentire le loro proposte e venir incontro ai loro bisogni. Ricordo che l'obiettivo dell'iniziativa è quello di ampliare l'orario di apertura degli ambulatori di circoscrizione dall'attuale ora e mezza la settimana a 2 ore al giorno per 5 giorni la settimana. In pochi mesi sono state raccolte 1.400 firme di cittadini che sono favorevoli all'iniziativa.

I sei ambulatori infermieristici circoscrizionali sono attualmente aperti un'ora e trenta minuti alla settimana, sostanzialmente si rivolgono alle persone fragili ed economicamente svantaggiate a bassa complessità assistenziale che hanno difficoltà a raggiungere il distretto di via San Valentino.

Attualmente forniscono la misurazione della pressione, della frequenza cardiaca, della glicemia, iniezioni intramuscolari, medicazioni semplici, consigli sull'alimentazione ed educazione sanitaria.

Nel nostro comune è più che raddoppiato il numero delle persone anziane : un udinese su quattro è anziano, Udine conta circa 25 mila oltre i 65 anni.

E' necessario quindi spostare le risorse sul territorio e potenziare i servizi di assistenza nelle circoscrizioni in maniera tale da essere più vicini ai cittadini.

Non dimentichiamoci che il 50% dei cittadini udinesi che si rivolgono al Pronto Soccorso sono classificati come “codici bianchi”, cioè che non hanno urgenza medica e potrebbero benissimo essere convogliati agli ambulatori di quartiere. Se consideriamo il fatto che, nonostante le attuali condizioni in cui operano gli ambulatori di quartiere, nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 agosto 2010, sono state erogate 2.076 prestazioni sanitarie; una volta che venisse adottata la nostra proposta le presenze salirebbero a 20.760. Questo comporterebbe che gli oltre 20 mila cittadini non si presenterebbero nelle strutture ospedaliere ma usufruirebbero dei servizi sociali presenti nel territorio con il risultato finale di abbassare perfino la spesa sanitaria.

Nel corso del dibattito, tutti i gruppi partecipanti, sia di maggioranza, sia di minoranza, hanno approvato l'iniziativa. È stato anche proposto di proporre una mozione al consiglio comunale per chiedere alla Regione il potenziamento di tale servizio, che ha dato ottimi risultati nell'ASS 5, riducendo ricorsi al Pronto Soccorso e alle strutture ospedaliere.

### **b) AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE 4.5, FIRMATA LA CONVENZIONE TRA I NOVE COMUNI DELL'UDINESE**

Promuovere lo sviluppo uniforme dei servizi del territorio potenziando la capacità di risposta di ogni singolo Comune ai bisogni dei propri cittadini. Assicurare servizi sociali di qualità, ma anche sviluppare economie di scala per ottimizzare le risorse economico – finanziarie, umane e strumentali, oltre a garantire un'efficace collegamento tra le decisioni politiche e la loro traduzione operativa. Sono solo alcune delle finalità previste dalla “Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni” dell'Ambito 4.5 dell'udinese, tra il Comune di Udine, ente gestore, e i sindaci degli otto Comuni dell'Ambito, ovvero Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Tavagnacco.

L'Ambito 4.5, è l'unico della regione Friuli Venezia Giulia ad aver deciso per la stipula di una nuova convenzione, invece di optare per una proroga come hanno fatto gli altri, anch'essi in scadenza.

La convenzione, che avrà durata quinquennale, stabilisce gli interventi, i servizi e le attività del Servizio Sociale dei Comuni, il quale garantisce la realizzazione dei diversi progetti a seconda del

settore d'intervento. Si va, infatti, da azioni a beneficio di tutte le aree del sistema integrato, come ad esempio il servizio sociale professionale, interventi di assistenza economica, pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari o promozione e sostegno all'istituto dell'amministratore di sostegno, fino a interventi a beneficio dell'area della non autosufficienza come, ad esempio, servizi di assistenza domiciliare.

Molti anche gli interventi, sempre curati dai Comuni in forma associata, che riguardano l'area infanzia e adolescenza, tra cui il servizio socio educativo territoriale e le accoglienze presso le comunità familiari. Ampia anche l'area d'intervento dedicata alla famiglia, con azioni che vanno dall'abbattimento delle rette per l'accesso ai nidi d'infanzia al sostegno e mantenimento dei minori, dagli aiuti per le adozioni internazionali, di minori italiani e stranieri, o per l'affido ai contributi a sostegno delle gestanti in difficoltà. Non sono da meno gli interventi che l'Ambito gestisce sul fronte degli anziani, come i soggiorni estivi, o su quello delle disabilità, come il trasporto verso i centri di riabilitazione, l'inserimento lavorativo o l'assistenza domiciliare.

A tutto questo, infine, si aggiungono le azioni che il Servizio Sociale dei Comuni può realizzare e gestire in forma associata. L'assemblea dei sindaci, infatti, può decidere all'unanimità (di norma in sede di programmazione annuale dell'attività) quali interventi possono essere aggiunti come, ad esempio, borse lavoro per giovani, la carta famiglia, i centri estivi, i contributi alle locazioni o per l'eliminazione delle barriere architettoniche, fino ad interventi socio educativi per disabili sensoriali.

### **c) “ PARCHI A UDINE. COSA C'E' E COSA C'è DA FARE”**

Questa riunione è stata indetta per cercare di migliorare l' offerta dei parchi udinesi. Negli scorsi mesi si è creato un comitato, che ha anche un proprio riferimento su internet, che ha segnalato alcune criticità dei parchi comunali, soprattutto nei confronti dei bambini: scarsità di attrezzature, poco verde, molto traffico ai margini, senza servizi di ristoro. Il comitato ha proposto all'amministrazione di “copiare” dalla realtà analoga di Feletto, dove ci sono dei giovani gestori, spogliatoi, gabinetti, molto verde, possibilità di fare pic-nic e festicciole per le famiglie. Il Comune ha replicato dicendo che tutti i parchi sono sottoposti a una revisione e inoltre è stata inaugurata in via della Roggia, quartiere S. Rocco una zona libera per cani, dove gli animali sono liberi di scorrazzare senza il guinzaglio all'interno dei 5 mila metri quadrati di area verde messa a disposizione. Altra polemica è stata scatenata dalla proposta di far pagare l' accesso e i servizi ai parchi. In questo scenario si è inserita l' associazione onlus bianconera “Udinese per la Vita” , che ha dotato il parco Moretti di un' area dedicata alla ginnastica. Persistono ancora, secondo la onlus, la scarsità di panchine, di fontane, di cestini per i rifiuti e di piante di alto fusto in grado di creare zone d'ombra dove poter trovare un po' di refrigerio nelle afose giornate estive.

Nel corso della riunione sono stati ascoltati l' amministrazione comunale, i servizi tecnici del verde, il comitato dei parchi e altri cittadini che hanno spiegato le loro proposte.

#### **d) SERVIZIO SOCIALE INTERCOMUNALE**

Per dare più efficienza ai servizi sociali e razionare le spese, è stata formalizzata la convenzione del servizio sociale condiviso tra i Comuni di Udine, Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano e Tavagnacco. Il bacino di utenza raggiunge 160.000 persone, di cui 100.000 residenti a Udine. D'accordo, approvato all'unanimità, fa capo a una richiesta del piano del servizio sanitario regionale del 2006, che consigliava la condivisione dei servizi sociali. La richiesta è stata reiterata anche nel nuovo piano sanitario regionale, che dovrebbe entrare in vigore dal 2013.

La novità dell'accordo consiste nella valutazione in base al tipo di prestazioni, passando dal criterio territoriale a quello delle competenze.

L'accordo permetterà di dare maggiore efficacia ai servizi territoriali, come quello domiciliare, che verrà esteso alle giornate festive attraverso pacchetti orari programmabili. Anche se Udine ha ricevuto la delega come ente gestore, nessun Comune verrà svilito e il riparto delle spese e dei servizi sarà deciso conformemente in base alla fruizione. Visti i continui tagli alla sanità, nella convenzione si è puntato particolarmente sul coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

#### **e) DISMISSIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA VIA BUTTRIO – VIA DEL BON – VIA CIVIDALE – VIALE VAT.**

La commissione, sollecitata dal comitato dei residenti interessati alla tratta, ha visto la partecipazione di molti amministratori, dalla Regione al Comune, all'ARPA, alle associazioni ambientaliste.

Purtroppo non si è presentato il Direttore territoriale produzione di rete Ferroviaria italiana, per mancata autorizzazione da parte della sede centrale.

Dopo una presentazione da parte dei referenti del comitato, si è sentito il parere dei diversi ospiti, soprattutto quello dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, dott. Riccardo Riccardi, il quale ha detto che non ci sono problemi nel far deviare i treni merci, mentre per quelli passeggeri il problema è più complesso, con bisogno di rivalutare la sede ferroviaria, intersezioni e scambi.

L'assessore ha promesso di sentire nuovamente Trenitalia, per sapere a che punto è la pratica e per avere una risposta alle proposte del comitato cittadino.

Al termine della riunione, si è deciso di fare una marcia sul percorso interessato a fine gennaio, accompagnati dai vertici di Trenitalia, avendo ottenuto l'autorizzazione da parte del gestore dei treni.

#### **f) RIUNIONE SULLE RESIDENZE “ LA QUIETE ” e “ I FAGGI ”**

Dal momento che noi non siamo un tribunale, ma una commissione che con coraggio affronta una questione delicatissima per volontà di chiarezza e perchè non vi siano nemmeno lontanamente ombre sulle nomine fatte da questa amministrazione, la riunione è stata indetta facendo riferimento al testo della convocazione, chiarendo che si tratta di un'audizione. Durante la riunione hanno parlato l'ex presidente della Promoservice, Sergio Sodde, il quale ha contestato la scelta dell'Azienda per i servizi alla persona “La Quiete”, di mettere in liquidazione la società che gestiva la residenza “Ai Faggi”. L'ex presidente della Fondazione Morpurgo Hoffman, Michele Basso, ha contestato l'attuale gestione della Quiete, ripercorrendo i passaggi dei suoi 4 mesi di presidenza. Non si sono presentati, perchè non hanno ritenuta idonea la sede per valutare l'operato della Quiete, il Presidente e il direttore della struttura, per cui si è deciso di aggiornare la riunione con un'altra commissione che veda la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.

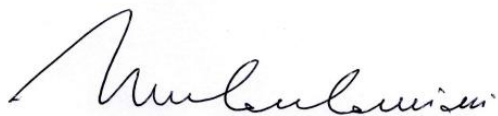
g) “ **ZERO TOLERANCE E LA VIOLENZA ALLE DONNE: DALLE PAROLE AI FATTI** “

La riunione è stata richiesta con intervento bipartisan, da parte di maggioranza e minoranza per cercare di capire cosa si possa fare nei riguardi questo grave problema, in costante aumento. Di solito, al di là dell'aspetto conoscitivo, si fa poco, per cui durante la commissione si è cercato di vedere cosa fanno il Comune di Udine e le altre istituzioni per contrastare il grave fenomeno. La collaborazione ha permesso di aprire una riflessione sulla riorganizzazione del servizio che, dal 2004, è articolato in tre macroaree:

- 1) l'area della **prevenzione**, informazione/formazione (documentazione e ricerca) sul fenomeno del maltrattamento, della violenza e stalking ;
- 2) l'area della **mediazione**: sportello di accoglienza informativo (accoglienza telefonica, mediazione ed elaborazione di una risposta progettuale integrata);
- 3) l'area del **trattamento** : percorsi di accoglienza alloggiativa e di protezione per l'uscita dalla violenza.

Maggiori informazioni su tutta la mia attività sociale e politica le potete trovare sul sito [www.udinerespira.com](http://www.udinerespira.com)

Cordiali saluti e tanti cari Auguri di Buone Feste



Udine, 23.12.12

